

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BI1M01000N

LAMARMORA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BI1E00200D	Medio Alto
BI1E00200D	
V UNICA	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BIIE00200D	0.0	1.1	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BIIE00200D	0.0	1.0	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BI1M01000N	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è aperta alla multiethnicità: si accolgono studenti con particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza economica e culturale, cercando sempre l'integrazione scolastica.	La nostra scuola propone una educazione cattolica In questo senso la Scuola Cattolica non ha soltanto da adempiere ad un compito educativo e didattico nei confronti dei propri alunni, ma è chiamata ad assolvere anche ad un compito di presenza attiva della "cultura cattolica" nel nostro tempo, per un confronto critico e costruttivo in vista della formazione integrale della persona umana e del bene comune della società.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si colloca nel territorio biellese che per anni ha vissuto di una fiorente industria tessile e che da qualche anno ha visto lo sviluppo del settore terziario (turismo). La Provincia di Biella sorprende per la bellezza e la varietà del territorio, il patrimonio naturalistico e storico-artistico. Tutti questi aspetti sono utili per approfondire la conoscenza della natura, dell'arte e delle tecnologie anche grazie alla organizzazione di uscite sul territorio.	I contributi degli enti locali sono esigui.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		10,2	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		89,8	87,1
Situazione della scuola: B11M01000N	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,5
	Parziale adeguamento		37,5	56,1
	Totale adeguamento		62,5	43,4
Situazione della scuola: BI1M01000N		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è a norma (rispetto del D.lgs. 81/2008). Ogni classe della scuola secondaria di primo grado è dotata di LIM. Nella scuola esistono un'aula di informatica (dotata di pc aggiornati), un'aula di scienze, un'aula di musica e una palestra attrezzata.	Scarsi se non del tutto assenti i finanziamenti del comune o della provincia.

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		15,9	9,7
	Da 2 a 3 anni		14,8	13,8
	Da 4 a 5 anni		12,5	8,7
	Più di 5 anni		56,8	67,9
Situazione della scuola: B11M01000N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		20,5	14,6
	Da 2 a 3 anni		14,8	19,5
	Da 4 a 5 anni		18,2	12,2
	Più di 5 anni		46,6	53,7
Situazione della scuola: BI1M01000N		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti sono quasi tutti dotati di abilitazione all'insegnamento (chi non lo è frequenterà il PAS nel corrente anno scolastico). Alcuni docenti hanno specifiche abilitazioni linguistiche e/o informatiche (ECDL). La stabilità, salvo rare eccezioni, è garantita.	Necessità di avere docenti tutti con abilitazione e conseguente possibilità di assunzione stabile per garantire continuità didattica.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BI1E00200D	16	100,0	22	100,0	15	100,0	26	100,0	24	100,0
- Benchmark*										
BIELLA	1.406	99,4	1.444	99,7	1.395	99,7	1.414	99,9	1.468	99,9
PIEMONTE	38.194	98,5	37.914	98,9	37.594	99,2	37.548	99,2	37.817	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
BI1M01000N	16	100,0	14	93,3
- Benchmark*				
BIELLA	1.450	96,3	1.417	95,1
PIEMONTE	36.579	93,0	36.402	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BI1M01000N	5	8	5	5	4	-	18,5	29,6	18,5	18,5	14,8	0,0
- Benchmark*												
BIELLA	485	437	325	215	79	15	31,2	28,1	20,9	13,8	5,1	1,0
PIEMONTE	10.759	10.440	8.337	5.958	1.894	679	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BI1E00200D	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BIELLA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BI1M01000N	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
BIELLA	-	0,1	-	0,2	-	0,1	-
PIEMONTE	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,4	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BIIE00200D	-	0,0	1	4,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BIELLA	20	1,4	25	1,8	16	1,2	20	1,4	12	0,8
PIEMONTE	715	1,9	703	1,9	594	1,6	602	1,6	437	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BI1M01000N	1	6,7	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
BIELLA	22	1,5	24	1,6	26	1,6	
PIEMONTE	522	1,3	542	1,4	511	1,3	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BIIE00200D	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BIELLA	43	3,1	37	2,6	29	2,1	30	2,2	20	1,4
PIEMONTE	1.227	3,3	1.011	2,7	889	2,4	888	2,4	631	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BI1M01000N	-	0,0	1	7,1	-		0,0
- Benchmark*							
BIELLA	35	2,4	31	2,1	32		2,0
PIEMONTE	911	2,4	913	2,4	720		1,9
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152		1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Quasi tutti gli studenti sono ammessi alla classe successiva. Nelle scuole superiori gli studenti hanno solitamente buoni risultati tranne rari casi legati a singole discipline o a singoli studenti poco studiosi. I criteri di valutazione sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Gli esiti all'Esame di Stato mostrano una distribuzione omogenea indirizzata però verso votazioni medio-alte.	Ricerca di una maggiore continuità con la scuola secondaria di secondo grado cercando di intervenire per colmare eventuali carenze dei nostri studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: B11E00200D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,2	61,5	61,0			56,4	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,3				0,1	51,8				-6,7
B11E00200D	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
B11E00200D - II UNICA	63,3				1,1	51,8				-6,5
		62,6	62,8	61,0			64,9	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,9				11,8	35,6				-30,0
B11E00200D	74,9	n/a	n/a	n/a	n/a	35,6	n/a	n/a	n/a	n/a
B11E00200D - V UNICA	74,9				11,1	35,6				-31,0

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: B11M01000N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,2	65,0	61,4			60,2	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,8				0,0	66,6				0,0
B11M01000N	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a
B11M01000N - III UNICA	69,8				0,0	66,6				0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
B11E00200D - II UNICA	2	5	3	6	5	6	5	3	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
B11E00200D	9,5	23,8	14,3	28,6	23,8	30,0	25,0	15,0	15,0	15,0
Piemonte	22,4	11,9	12,8	17,4	35,5	21,9	20,9	12,2	17,1	27,8
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
B11E00200D - V UNICA	0	1	2	10	11	23	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
B11E00200D	0,0	4,2	8,3	41,7	45,8	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Piemonte	18,3	19,7	18,0	20,1	24,0	17,5	19,5	19,4	20,6	23,0
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
B11M01000N - III UNICA	0	2	8	10	5	1	3	8	3	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
B11M01000N	0,0	8,0	32,0	40,0	20,0	4,0	12,0	32,0	12,0	40,0
Piemonte	10,9	17,2	20,6	24,6	26,7	15,8	20,5	19,9	18,3	25,5
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola fornisce una preparazione adeguata alle prove nazionali facendo esercitare i ragazzi durante l'anno. Ciò permette agli studenti di affrontare le prove con tranquillità raggiungendo risultati positivi. Pertanto il livello raggiunto dagli studenti nelle prove è ritenuto affidabile. Non vi sono grandi disparità nei risultati ottenuti tra gli alunni meno dotati e più dotati.	Disparità tra un anno e l'altro nella tipologia di quesito richiesto. La prova Nazionale Invalsi incide con una percentuale importante nel contesto globale della valutazione finale dello studente.
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato il nuovo modello della certificazione delle competenze sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado. Vengono pertanto presi in esame tutti gli aspetti legati a:</p> <p>Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. Comunicazione nelle lingue straniere. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Competenze digitali. Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale. Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.</p> <p>I livelli di competenze raggiunti dagli studenti vanno da iniziale (D) a avanzato (A).</p>	<p>Dal momento che sono state adottate in fase sperimentale, si provvederà alla costituzione di un nucleo di valutazione delle competenze costituito da docenti di scuola primaria e docenti di scuola secondaria e si cercheranno di incrementare le possibilità per valutare alcune competenze meno legate alla didattica. Si deve cercare di portare a crescere gli studenti in modo da uscire dalla scuola con un livello di competenza medio-avanzato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BI1M01000N	3,2	6,3	6,3	6,3	56,3	21,9	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BI1M01000N	18	64,3	10	35,7	28
BIELLA	688	63,3	399	36,7	1.087
PIEMONTE	20.871	69,9	8.991	30,1	29.862
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BI1M01000N	15	100,0	9	90,0
- Benchmark*				
BIELLA	594	92,4	278	75,5
PIEMONTE	17.809	89,6	5.907	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.


Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la scuola primaria: gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi; ci sono picchi di eccellenza così come livelli medio-bassi e bassi. Per la scuola secondaria di I grado: non per tutti i risultati nel percorso scolastico successivo sono stati positivi (alcuni studenti in sospensione di giudizio). Il consiglio orientativo è stato per lo più seguito, mostrandosi quindi efficace.	Incrementare la continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado e la collaborazione-confronto sulle principali tematiche tra insegnanti di scuola primaria e secondaria. Per questo motivo abbiamo costituito un apposito gruppo di lavoro per garantire una continuità all'interno della stessa scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Viene considerata solo la parte che riguarda il primo ciclo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		5,6	9,5
	Medio - basso grado di presenza		4,2	5,1
	Medio - alto grado di presenza		15,3	20,2
	Alto grado di presenza		75	65,1
Situazione della scuola: BI1M01000N	Alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		11,5	12,3
	Medio - basso grado di presenza		1,9	7,3
	Medio - alto grado di presenza		11,5	15,8
	Alto grado di presenza		75	64,7
Situazione della scuola: BI1M01000N	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:B11M01000N - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: B11M01000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		93,1	87,9
Curricolo di scuola per matematica	Si		93,1	87,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		91,7	87,4
Curricolo di scuola per scienze	Si		88,9	83,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		91,7	81,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		65,3	68
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		86,1	75,9
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		72,2	63,4
Altro	No		6,9	11,6

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:B11M01000N - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: B11M01000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		86,5	83,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		86,5	82,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		86,5	83,4
Curricolo di scuola per scienze	Si		82,7	78,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		80,8	75,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		65,4	62,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		96,2	87,6
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		67,3	60,9
Altro	No		9,6	15,3

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative. Le competenze da acquisire sono individuate ad ogni inizio di anno scolastico, individuando anche le competenze trasversali. Pertanto vengono individuati obiettivi, abilità e competenze da raggiungere anche ampliando l'offerta formativa con attività extracurricolari.	Visto l'incremento dei casi di BES, si può ancora migliorare l'offerta formativa dei casi che lo necessitano.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		5,6	13
	Medio - basso grado di presenza		29,2	31,3
	Medio - alto grado di presenza		36,1	34,4
	Alto grado di presenza		29,2	21,3
Situazione della scuola: B11M01000N		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		5,8	7,6
	Medio - basso grado di presenza		19,2	20,6
	Medio - alto grado di presenza		34,6	33,7
	Alto grado di presenza		40,4	38,1
Situazione della scuola: B11M01000N		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BI1M01000N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		88,9	84,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		68,1	53,3
Programmazione per classi parallele	No		44,4	35,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		43,1	42,5
Programmazione in continuita' verticale	Si		56,9	56,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		94,4	85,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		62,5	58
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		65,3	58,2
Altro	No		11,1	8,2

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BI1M01000N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		82,7	81,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		78,8	72,3
Programmazione per classi parallele	No		50	44,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		65,4	59,7
Programmazione in continuita' verticale	Si		69,2	67,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		92,3	89,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		63,5	68,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		67,3	67
Altro	No		11,5	11,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti effettuano programmazioni periodiche per ambiti disciplinari, sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado. C'è una stretta collaborazione tra classe quinta della primaria e classe prima della secondaria di primo grado per agevolare una continuità didattica e rendere meno traumatico l'ingresso nella scuola media.	Non ci sono dipartimenti per la progettazione didattica e non si può lavorare per classi parallele in quanto sono presenti sezioni uniche.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		43,1	48,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,6	7
	Prove svolte in 3 o più discipline		51,4	44,4
Situazione della scuola: B11M01000N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		36,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		7,7	6,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		55,8	48,1
Situazione della scuola: B11M01000N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		47,2	49,4
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,6	4,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		47,2	45,7
Situazione della scuola: BI1M01000N	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		50	60,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		7,7	5
	Prove svolte in 3 o più discipline		42,3	34,5
Situazione della scuola: BI1M01000N	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		45,8	48,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,6	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		48,6	47,6
Situazione della scuola: BI1M01000N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		46,2	56,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,8	4,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		48,1	39,8
Situazione della scuola: BI1M01000N		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono valutate abilità e competenze. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione in particolare in italiano, matematica e inglese.	Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		47,2	62,3
	Orario ridotto		16,7	15,7
	Orario flessibile		36,1	22
Situazione della scuola: B11M01000N		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		11,5	27,2
	Orario ridotto		50	39,8
	Orario flessibile		38,5	33
Situazione della scuola: B11M01000N		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BI1M01000N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		58,3	50,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		54,2	44,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		6,9	3,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		22,2	14,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		6,9	14,7

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BI1M01000N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		86,5	79,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		50,0	40,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		3,8	5,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		19,2	16,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		3,8	4,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:B11M01000N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: B11M01000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		41,7	37,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		81,9	71,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		5,6	4,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		6,9	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		4,2	5,3

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:B11M01000N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: B11M01000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		80,8	74,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		71,2	66,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		11,5	6,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		7,7	9,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		1,9	1

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti laboratori aggiornati e supervisionati da un insegnante di riferimento (coordinatore del laboratorio). Tutti gli studenti usufruiscono del laboratorio di informatica e di musica, tutti gli studenti della scuola secondaria usufruiscono del laboratorio di scienze mentre gli studenti della scuola primaria (classe terza, quarta e quinta) ne usufruiscono su richiesta dell'insegnante. Esistono spazi in cui si effettua un laboratorio di creatività (abilità manuali e artistiche). Il tempo a scuola viene gestito come risorsa per l'apprendimento e l'orario scolastico risulta adeguato alle esigenze di apprendimento.	Migliorabili i tempi per gli interventi di recupero e/consolidamento degli alunni in difficoltà, sebbene si stia già svolgendo un recupero spesso individuale nei doposcuola pomeridiani.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le tre classi della scuola secondaria di primo grado sono dotate di LIM. Molti docenti hanno seguito un corso organizzato dalla scuola allo scopo di fornire informazioni a tutti sull'utilizzo della lavagna interattiva. Le attività laboratoriali permettono comunque di sperimentare e di conoscere nuovi ambiti del mondo scientifico-informatico e artistico che ci circonda.	Nella scuola primaria è ancora carente l'aspetto innovativo della didattica.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BI1M01000N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		61,1	64,1
Azioni costruttive	n.d.		53,2	49,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		49	51,8

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BI1M01000N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		70	67,2
Azioni costruttive	n.d.		40	53,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		20	47,9

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BI1M01000N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		47,1	54,1
Azioni costruttive	n.d.		28,4	31,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		32,2	30,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BI1M01000N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		56,5	59,7
Azioni costruttive	n.d.		44,6	38,8
Azioni sanzionatorie	n.d.		22,8	36

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BI1M01000N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		54,6	51,7
Azioni costruttive	n.d.		43,4	37,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		50,7	48,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BI1M01000N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		55,6	61,3
Azioni costruttive	n.d.		69,4	38,2
Azioni sanzionatorie	n.d.		27,8	34,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BI1M01000N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		47,3	49,3
Azioni costruttive	n.d.		27,1	26,1
Azioni sanzionatorie	n.d.		34,6	36,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BI1M01000N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		54,7	55
Azioni costruttive	n.d.		24,6	26
Azioni sanzionatorie	n.d.		33,2	37

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BI1M01000N % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00		0,4	0,6
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00		0,6	1,3
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00		1,1	1,4

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ad inizio anno scolastico condivide con studenti e famiglie alcune regole di comportamento base per una buona riuscita dell'anno scolastico. All'interno di ogni classe ogni alunno ha un ruolo specifico e di responsabilità con turnazione mensile. I comportamenti problematici vengono subito presi in considerazione e isolati con momenti di riflessione. L'indirizzo cattolico della scuola facilita la trasmissione dei valori anche umani.	L'indirizzo cattolico della scuola facilita la trasmissione dei valori anche umani, ma richiede una più attenta condivisione da parte di tutto il Collegio docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attenzione verso quanti presentano particolari difficoltà è evidente in tutto il corpo docente. La scuola si è aperta ad esperienze di accoglienza di alunni di altra nazionalità ottenendo risultati positivi. Per gli allievi interni ad inizio di ogni anno scolastico viene elaborato un PEI per tutti i casi BES gestito e coordinato da un apposito gruppo di lavoro, presieduto da una logopedista. I PDP vengono aggiornati regolarmente.	Difficoltà si riscontrano, a volte, nella condivisione di questi valori da parte delle famiglie.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BI1M01000N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		58,3	61,8
Gruppi di livello per classi aperte	No		11,1	13,1
Sportello per il recupero	Si		6,9	8
Corsi di recupero pomeridiani	No		22,2	21,8
Individuazione di docenti tutor	Si		41,7	24,1
Giornate dedicate al recupero	No		23,6	27,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		80,6	58,1
Altro	No		20,8	15,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BI1M01000N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		67,3	57,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		11,5	12,8
Sportello per il recupero	Si		26,9	27,5
Corsi di recupero pomeridiani	No		73,1	63,5
Individuazione di docenti tutor	Si		51,9	37,8
Giornate dedicate al recupero	No		26,9	31,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		92,3	76,1
Altro	No		15,4	13,9

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BI1M01000N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		54,2	54,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		9,7	12,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		31,9	25,4
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		40,3	30,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si		23,6	26,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		55,6	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No		34,7	33,7
Altro	No		5,6	6,1

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BI1M01000N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		63,5	53,7
Gruppi di livello per classi aperte	No		15,4	15,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		46,2	42,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		71,2	67
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si		38,5	35
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		61,5	55,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No		67,3	66,3
Altro	No		5,8	6,8

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Hanno maggiori difficoltà di apprendimento gli studenti che sono poco seguiti in famiglia e gli studenti che hanno necessità di bisogni educativi speciali. Tali studenti sono seguiti e supportati nel loro percorso scolastico con attività di recupero pomeridiano oltre che nel normale orario curricolare adottando tutti gli strumenti compensativi e dispensativi necessari previsti dalla legge. Il lavoro di coordinamento della gestione dei casi BES e dei casi problematici è supportato da una logopedista.

Necessità di un maggior coordinamento strutturato tra le diverse figure che supportano l'allievo quali: la scuola, la famiglia ed eventuale psicologo/educatore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BI1M01000N - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No		84,7	86,9
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No		69,4	72,7
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si		91,7	90,4
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No		72,2	61,2
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No		56,9	64,8
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		55,6	55,6
Altro	No		9,7	8,6

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BI1M01000N - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		84,6	83,7
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		55,8	64,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si		92,3	90,7
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si		78,8	69,7
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No		65,4	62,2
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		48,1	53,9
Altro	No		15,4	13,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola propone continuità didattica tra la classe quarta e quinta della primaria e gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado: si effettuano interventi coordinati e periodici in classe nelle discipline italiano, storia/geografia, matematica/scienze e inglese. Si collabora con le maestre anche per quanto riguarda la valutazione. Tali interventi risultano efficaci e sono apprezzati dalle famiglie.	Nessuno.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: B11M01000N - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: B11M01000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		88,5	84,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si		71,2	57,4
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No		57,7	59,5
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	No		96,2	93,9
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No		28,8	25,9
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si		63,5	68,2
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si		61,5	57,2
Altro	No		25	17,4

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza varie attività allo scopo di far conoscere il lavoro educativo e formativo sul territorio. Per quanto riguarda l'orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni si avvale anche di giornate e tempi di riflessione condotti da figure esperte.	Si può intensificare il coinvolgimento delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il progetto educativo e l'intero indirizzo della scuola è ben chiaro ed è esposto al Collegio docenti e alle famiglie in tempi appropriati specificatamente preposti a questo. Esso coinvolge non solo la popolazione scolastica e le famiglie ma anche il mondo associativo che collabora fattivamente con la scuola.	La collaborazione negli ideali perseguiti dalla scuola dovrebbe apparire più evidente anche negli adulti e nei giovani che hanno concluso il percorso scolastico all'interno dell'Istituto.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Periodicamente in appositi Collegi docenti e in Assemblee di classe si attua la verifica delle azioni educative promosse e se ne programma il prosieguo. Si è ricorsi anche a questionari di gradimento dell'opera educativa, finalizzati anche alla richiesta di suggerimenti migliorativi.	Dare continuità alle azioni di verifica perchè non risultino solo episodiche.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BI1M01000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		21,6	16,1
Collegio dei docenti	Si		83	75
Consiglio di istituto	No		21,6	23,5
Consigli di classe/interclasse	Si		8	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		34,1	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6,8	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,8	3,4
I singoli insegnanti	No		3,4	4,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BI1M01000N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		22,7	22,9
Collegio dei docenti	Si		60,2	55,7
Consiglio di istituto	No		14,8	16,4
Consigli di classe/interclasse	Si		2,3	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		59,1	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		8	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,4	3
I singoli insegnanti	No		3,4	2,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BI1M01000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,4
Collegio dei docenti	Si		72,7	67,1
Consiglio di istituto	No		1,1	1,6
Consigli di classe/interclasse	Si		33	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		30,7	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		3,4	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,5	2,2
I singoli insegnanti	No		22,7	22,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:BI1M01000N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,1	2,2
Collegio dei docenti	Si		78,4	74,1
Consiglio di istituto	No		1,1	2,2
Consigli di classe/interclasse	Si		18,2	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		31,8	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6,8	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		18,2	11,9
I singoli insegnanti	No		15,9	18

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BI1M01000N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,1	2,3
Collegio dei docenti	Si		95,5	90,2
Consiglio di istituto	No		2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si		15,9	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		35,2	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,7	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,1	2,6
I singoli insegnanti	No		5,7	6,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BI1M01000N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		22,7	24,5
Collegio dei docenti	Si		42	38,7
Consiglio di istituto	No		4,5	12,1
Consigli di classe/interclasse	Si		2,3	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		58	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		20,5	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,4	3,4
I singoli insegnanti	No		3,4	2,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BI1M01000N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		97,7	95,6
Collegio dei docenti	No		2,3	2,4
Consiglio di istituto	Si		14,8	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		11,4	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2,3	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,3	1,6
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BI1M01000N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,1	3
Collegio dei docenti	Si		54,5	55,9
Consiglio di istituto	No		0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si		14,8	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		68,2	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,2	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,8	6,6
I singoli insegnanti	No		11,4	12,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BI1M01000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		42	31,1
Collegio dei docenti	Si		55,7	50,1
Consiglio di istituto	No		1,1	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		0	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		65,9	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6,8	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,4	3,1
I singoli insegnanti	No		11,4	10,3

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BI1M01000N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		8,6	11,7
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		31,6	26,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		52,1	56,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.		7	7,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BI1M01000N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		0	6,9
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		27,3	30,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		72,7	60,1
Percentuale di ore non coperte	n.d.		0	3,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità: sono stati istituiti a tal proposito dei tavoli di lavoro con un referente che si riunisce in un Consiglio di Direzione. Anche tra il personale ATA c'è una suddivisione dei compiti e periodicamente si incontra per mettere a punto intese e competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Necessità che i referenti dei vari tavoli di lavoro si trovino con scadenze prefissate e frequenti per evitare sovrapposizioni e mancanza di comunicazione.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e sono elaborati e verificati da un apposito gruppo di lavoro in stretta collaborazione con la dirigenza scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Necessità di reperire le risorse economiche gravando quasi unicamente sulle rette scolastiche con il rischio di operare una selezione della popolazione scolastica in riferimento al tenore economico delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BI1M01000N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.		2,6	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: B11M01000N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: B11M01000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		17	17,1
Temi multidisciplinari	0		10,2	7,2
Metodologia - Didattica generale	0		20,5	18,1
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		20,5	11,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		15,9	14,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		28,4	31,7
Inclusione studenti con disabilit�	0		12,5	15,9
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		1,1	0,6
Orientamento	0		0	2
Altro	0		10,2	9,1

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perch  (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual   la qualit  delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove attivit  formative relativamente a curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche (LIM) con un buon livello qualitativo, con lo scopo di informare e formare il corpo docente sulle novit  e sugli aggiornamenti ministeriali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Proporre altre iniziative formative.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

nessuno

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BI1M01000N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si		44,3	38,3
Curricolo verticale	Si		44,3	34,9
Competenze in ingresso e in uscita	Si		43,2	29,5
Accoglienza	Si		60,2	49
Orientamento	Si		60,2	39,7
Raccordo con il territorio	Si		52,3	37,4
Piano dell'offerta formativa	Si		75	60,4
Temi disciplinari	Si		33	27,1
Temi multidisciplinari	Si		38,6	29,3
Continuita'	Si		62,5	48,4
Inclusione	Si		73,9	55,4

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		14,8	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		11,4	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		22,7	21,5
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		51,1	34,6
Situazione della scuola: BI1M01000N		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola invita la partecipazione ai diversi tavoli di lavoro di tutti i docenti interessati su diverse tematiche organizzative para ed extra-scolastiche. Nei vari tavoli di lavoro i docenti producono materiali utili alla scuola. I docenti condividono strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Migliorabile la ricerca di spazi utili per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		58	67,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		35,2	27,1
	Media partecipazione (3-4 reti)		5,7	4,3
	Alta partecipazione (5-6 reti)		1,1	1,1
Situazione della scuola: B11M01000N	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		86,5	90,8
	Capofila per una rete		10,8	8,2
	Capofila per più reti		2,7	1,1
	n.d.			
Situazione della scuola: B11M01000N	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		21,6	29,4
	Bassa apertura		5,4	1,5
	Media apertura		5,4	5,8
	Alta apertura		67,6	63,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BI1M01000N	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BI1M01000N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1		3,4	5,6
Regione	0		5,7	5,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		14,8	6,2
Unione Europea	0		0	0,8
Contributi da privati	0		6,8	3,2
Scuole componenti la rete	0		22,7	14,4
Fondi interprofessionali	0		3,4	7,2

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BI1M01000N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		6,8	2,4
Per accedere a dei finanziamenti	1		2,3	2,9
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0		36,4	28,8
Per migliorare pratiche valutative	0		1,1	3,6
Altro	0		9,1	3,6

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BI1M01000N - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0		9,1	7,1
Temi multidisciplinari	1		12,5	5,9
Formazione e aggiornamento del personale	0		14,8	15
Metodologia - Didattica generale	0		3,4	3,9
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		2,3	3,4
Orientamento	0		3,4	3,4
Inclusione studenti con disabilità'	0		5,7	6,1
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0		0	0,4
Gestione servizi in comune	0		6,8	2,3
Eventi e manifestazioni	0		10,2	5,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		40,9	45,2
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		28,4	24,9
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		27,3	23,6
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		3,4	6,2
	Alta varieta' (piu' di 8)		0	0,1
Situazione della scuola: BI1M01000N	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BI1M01000N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		18,2	10,7
Universita'	No		19,3	26,3
Enti di ricerca	No		0	1,9
Enti di formazione accreditati	No		10,2	17,6
Soggetti privati	No		14,8	11,5
Associazioni sportive	No		33	24,2
Altre associazioni o cooperative	No		40,9	29,8
Autonomie locali	No		27,3	25,9
ASL	No		13,6	11,8
Altri soggetti	No		4,5	8,2

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BI1M01000N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si		52,3	37,4

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il dinamismo e l'inventiva del Collegio docenti per inserire la scuola nel territorio e sollecitare collaborazioni con le altre agenzie educative. Pari dinamismo viene attuato per elaborare progetti e cercare collaborazioni al fine di ottenere le necessarie sovvenzioni.	Difficoltà di tessere relazioni tra realtà statali e non statali, nel campo educativo.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BI1M01000N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BI1M01000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	72,99		49,8	44,9

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		1,1	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		11,4	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		76,1	63
	Alto livello di partecipazione		11,4	17,4
Situazione della scuola: BI1M01000N	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		3,4	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		71,6	76,1
	Alto coinvolgimento		25	19,2
Situazione della scuola: BI1M01000N		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'intesa scuola-famiglia viene perseguita attraverso forme codificate sia a livello legislativo sia con modalità proprie e specifiche della scuola, poste a calendario e puntualmente realizzate. Tutte le comunicazioni e i calendari scolastici sono inviati via posta elettronica. Si sta predisponendo il registro elettronico che entrerà in funzione con l'anno scolastico 2015-16.	Mancanza da parte delle famiglie di una attenta presa di visione di quanto viene inviato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Predisposizione di un gruppo di lavoro tra docenti interni ed esperti esterni	Migliorare i risultati scolastici di ogni allievo grazie alla stretta collaborazione tra docenti e psicologi/educatori
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Predisporre simulazioni mirate in preparazione della prova INVALSI	Ottenere risultati ancora più positivi nelle prove nazionali e preparare i ragazzi alla risoluzione di quesiti in modalità quiz a scelta multipla.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Predisposizione di un gruppo di lavoro tra docenti della primaria e della secondaria di primo grado	Valutare le competenze di ogni singolo allievo, predisponendo apposite griglie valutative e promuovendo azioni che ne permettano la valutazione
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sviluppare la proposta formativa in modo sempre più attinente alle esigenze della popolazione scolastica che negli ultimi tempi registra un aumento considerevole di problematiche nel campo dell'apprendimento. Con l'aiuto di personale esperto (educatori, psicopedagogisti e logopedisti) si vuole predisporre un piano d'azione sempre più mirato all'attenzione dei BES. La valutazione delle competenze permette di analizzare un ragazzo a tutto tondo, andando a scovare abilità e capacità nascoste non strettamente legate alla didattica delle diverse discipline.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Promuovere l'integrazione di due realtà scolastiche.

		
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'unione di due realtà scolastiche (la nostra e quella che si è trasferita presso il nostro Istituto con un gran numero di allievi, causa chiusura di attività) deve essere vista come una vicendevole ricchezza educativa. Ciò permette all'Istituto di fare un salto di qualità.